

BIBLIOGRAFIA
MARIANA

VOL. XVII 2018-2023

ROMA
EDIZIONI MARIANUM
2025

Amici Colleghi Compagni
ai bibliotecari urbe
[unione romana biblioteche ecclesiastiche]
per aver intrapreso e insieme percorso
un arduo cammino
sognato e divenuto realtà

SCRIPTA PONTIFICIAE FACULTATIS THEOLOGICAE «MARIANUM»

70

NOVA SERIES

[42]

© 2025. Pontificia Facoltà Teologica «Marianum»

Viale Trenta Aprile, 6

I - 00153 Roma

TEL. 06 58 39 161

www.marianum.it

e-mail: edizioni@marianum.it

ISBN 978-88-99495-18-3

BIBLIOGRAFIA
MARIANA

Vol. XVII - 2018-2023

a cura di
Silvano M. Danieli

Prefazione di Miriam Viglione

ROMA
EDIZIONI MARIANUM
2025

INDICE GENERALE

Presentazione	XI
Prefazione	XIII
Indice dei periodici	XVII
OPERE COLETTIVE	1
I. QUESTIONI INTRODUTTIVE	19
1. Bibliografia	19
2. Dizionari	20
3. Periodici	22
4. Interdisciplinarietà	23
5. Via pulchritudinis	25
II. SACRA SCRITTURA	27
1. Antico Testamento	28
Libri sapienziali	28
2. Nuovo Testamento	29
a. Vangeli dell'infanzia	31
b. Vangelo di Matteo	32
c. Vangelo di Marco	33
d. Vangelo di Luca	33
- Annunciazione	36
- Magnificat	37
e. Vangelo di Giovanni	39
f. Atti. Lettere paoline	41
g. Apocalisse	42
3. Meditazioni bibliche	44
III. VITA DI MARIA	47
1. Giuseppe, sposo di Maria	52
2. Santa famiglia	57
IV. TRADIZIONE ECCLESIALE	59
1. Epoca patristica (sec. ii-viii)	59
a. Letteratura apocrifa	59
b. Letteratura patristica (sec. ii-viii)	62
c. Autori (sec.ii-viii)	67

2. Medioevo (sec. ix-xv)	71
Autori (sec. ix-xv)	83
3. Epoca moderna e contemporanea (sec. xvi-xx)	100
Autori (sec. xvi-xx)	107
4. Epoca contemporanea (post 1960)	149
a. Concilio Vaticano II	151
b. Paulus Pp. VI, s.	152
c. Ioannes Paulus Pp. II, s.	153
d. Benedictus Pp. XVI	156
e. Franciscus Pp. I	158
f. Congregazioni romane	164
V. CONGRESSI. ISTITUZIONI ACCADEMICHE.	
ASSOCIAZIONI MARIOLOGICHE	
1. Congressi	165
2. Istituzioni accademiche	170
3. Associazioni mariologiche	172
VI. TRATTAZIONI MARIOLOGICHE	
01. Introduzione alla mariologia	175
02. Trattazioni generali	178
03. Maria nel mistero di Dio	184
04. Maria nel mistero della Trinità	185
05. Maria nel mistero dello Spirito Santo	186
06. Maria nel mistero del Verbo incarnato	188
07. Maria: Figlia di Israele	190
08. Immacolata concezione	190
09. Annunciazione	196
10. Theotokos	197
11. Verginità di Maria	198
12. Maria: nuova Eva, mediatrice, corredentrica	200
13. Maria: madre della Chiesa, madre dei fedeli	206
14. Assunzione di Maria	212
15. Regalità di Maria	214
16. Santità esemplare: virtù di Maria	216
17. Altri aspetti dottrinali	218
VII. LITURGIA E PIETÀ MARIANA	223
1. Liturgia orientale	224
2. Liturgia occidentale	226
a. Anno liturgico	227
b. Sacramenti	228
c. Collectio Missarum de B.M. Virgine	229
d. Feste mariane	230

3. Inni Sequenze Antifone	234
4. Pietà mariana	239
a. Miracoli e reliquie	241
b. Immagini miracolose	245
c. Apparizioni mariane	246
d. Santuari e pellegrinaggi	251
e. Messaggi e veggenti	255
5. Devozioni particolari	256
a. Titoli mariani	259
b. Angelus Domin	273
c. Litanie	273
d. Rosario	274
e. Sabati e mesi mariani	279
6. Celebrazioni mariane: novene, preghiere, veglie	282
VIII. SPIRITUALITÀ MARIANA	293
1. Meditazioni	300
2. Affidamento e consacrazione mariana	306
3. Maria nella vita cristiana	308
4. Maria nella vita sacerdotale	310
5. Maria nella vita consacrata	311
- Istituti maschili	313
- Istituti femminili	319
6. Associazioni e movimenti	321
7. Confraternite	324
IX. PASTORALE ED EVANGELIZZAZIONE	327
1. Omiletica	328
2. Catechetica	332
3. Pastorale	333
4. Evangelizzazione	334
X. CULTO LOCALE	
1. Africa	337
2. Americhe	340
3. Asia	345
4. Europa	347
XI. ECUMENISMO	455
1. Chiese orientali	456
2. Chiese protestanti	457
3. Chiesa anglicana	459

XII. RELIGIONI NON CRISTIANE	461
1. Ebraismo	461
2. Islam	461
XIII. SCIENZE UMANE	467
1. Antropologia culturale	469
2. Maria e la donna (il femminile)	471
3. Influssi sociali	473
XIV. ARTE. ICONOGRAFIA	477
1. Esposizioni mariane	478
2. Storia	
a. Antichità cristiana	484
b. Medioevo (sec. vi-xiv)	485
c. Rinascimento (sec. xv-xvi)	494
d. Seicento - Settecento	505
e. Ottocento - Novecento	509
3. Iconografia	511
a. Temi iconografici. A	516
b. Temi iconografici. B	523
4. Arti minori	532
XV. LETTERATURA	537
1. Miracula BMV	542
2. Poesia	548
3. Narrativa. Saggistica	557
4. Teatro	560
XVI. MUSICA	561
1. Composizioni musicali	562
2. Canti mariani	562
XVII. MEZZI DI COMUNICAZIONE	565
INDICE DEI NOMI DI PERSONA	569
INDICE DEI LUOGHI	621
INDICE TEMATICO	631

PRESENTAZIONE

[REPETITA IUVANT]

Nel considerare la quantità delle informazioni bibliografiche (4316) riportate nel presente volume per gli anni 2018-2023, bisogna riconoscere che altrettante informazioni sfuggono a un controllo sistematico delle pubblicazioni a carattere mariano. Questo per dire ancora una volta, se fosse necessario, i limiti e l'impossibilità di una Bibliografia esauriente della tematica.

La *Bibliografia mariana* si propone, fin dal suo inizio (1950), di offrire un ampio spettro di informazioni organizzate secondo una appropriata struttura metodologica dove si può cogliere, lungo il corso degli anni, l'evoluzione della riflessione teologico-ecclesiale che pone all'origine la figura della Vergine e il suo ruolo nella vita della Chiesa, così come evidenziare i risvolti e gli influssi della figura di Maria nei diversi ambiti della cultura o ancora l'impatto culturale che la devozione mariana gioca nei processi sociali. Basti pensare ai pellegrinaggi o ad altre forme di manifestazioni di pietà popolare, alle confraternite o alle associazioni religiose per cogliere come il "nome" o la "figura" di Maria, a torto o a ragione, sono causa ed effetto di processi non sempre comprensibili o controllabili. Tutto questo rende ancor più difficile proporre uno strumento critico completo per orientare il lettore nel proprio ambito di ricerca.

L'esperienza acquisita nella redazione della bibliografia mariana dal 1994 ad oggi, dove vengono riportate 32 mila risorse bibliografiche, se da una parte mi pone di fronte a una quantità, pur incompleta, di informazioni, dall'altra mi interroga sulla portata e sul valore effettivo del contenuto che viene proposto e sulla difficoltà oggettiva di dare ad ogni risorsa il suo posto. Allo stesso tempo mi chiedo cosa di nuovo o quanto di ripetitivo viene tramandato seppur con un linguaggio rinnovato.

“La *Bibliografia mariana* segnala con dati e riferimenti bibliografici, come una specie di bussola, la produzione mariologica internazionale che possiamo qualificare come maggiore, senza tralasciare quella minore, pur di qualità. Infatti siamo certamente aiutati per non disperderci in quel ginepraio di pubblicistica mariana che in parte ancora è guidata da sterili sentimentalismi passeggeri e da vana credulità (cf. *Lumen Gentium*, n. 67). È vero che una bibliografia indica le opere e i contributi, non i contenuti, ma diventa una specie di 'spia indiziaria' nelle mani dell'utente. Se consultiamo la *Bibliografia* diacronicamente con attenzione, cogliamo anche come e dove la ricerca mariologica-mariana è progredita e si è sviluppata.” [*Marianum* 80 (2018) p.12].

Per ribadire quanto già illustrato nei volumi precedenti, le risorse bibliografiche vengono disposte secondo un ordinamento che mette in luce i diversi percorsi tematici. Ogni risorsa, perciò, è individuabile anche per i suoi contenuti, essendo segnalata all'interno di ciascuna delle classificazioni di tipo semantico che caratterizzano l'ordinamento della bibliografia. Spesso ci si trova nella difficoltà di individuare lo specifico di una risorsa per classificarla in maniera adeguata. Ogni risorsa si presta infatti a più letture e quindi si pone a più livelli interpretativi. Tutto questo per ribadire che la bibliografia resta un impegno intellettuale gravoso, che richiede competenza, capacità organizzative, tempo disponibile e passione, che una singola persona non è in grado di assolvere in maniera compiuta.

Giunto anch'io al termine della corsa, oltre che ad esprimere il grazie per quanti hanno reso possibile la continuità e la perseveranza con la loro collaborazione della pubblicazione della *Bibliografia mariana*, faccio mio l'augurio già espresso dal p. Giuseppe Besutti, redattore dei primi otto volumi della *Bibliografia* (1950-1989), in cui esprimeva "il voto che la pubblicazione della *Bibliografia mariana* potesse essere continuata regolarmente con tutti i perfezionamenti che l'esperienza, i nuovi mezzi informatici e la freschezza di forze permettono di utilizzare".

Le autorità accademiche della Facoltà «Marianum» pur nella gravità del momento presente saranno chiamate a fare delle scelte importanti nell'ottica del rinnovamento; confido che la *Bibliografia*, in qualsiasi modo venga recepita, resti al centro dell'attenzione e delle preoccupazioni quale strumento indispensabile per la ricerca, l'aggiornamento e la riqualificazione scientifica.

p. Silvano Danieli
bibliotecario

Roma, 8 maggio 2025
elezione di Papa Leone XIV

PREFAZIONE

Nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale, caratterizzata com'è dalla rapidissima circolazione delle informazioni e dall'emergere di tecnologie sempre più sofisticate e puntualmente superate, la bibliografia assume un valore inedito, più profondo e strategico, un ruolo rinnovato e fondamentale, delineandosi come una sfida tra memoria e trasformazione. Quando l'accesso ai contenuti è immediato e potenzialmente illimitato, saper indicare le fonti in modo corretto non è solo una questione di rigore accademico, ma anche un atto di responsabilità e di rispetto; quando l'informazione è accessibile in pochi istanti, forte si avverte l'esigenza di garantire affidabilità, tracciabilità e trasparenza delle fonti utilizzate.

La bibliografia, allora, non si risolve in un elenco di opere, ma assume la forma di un ponte tra sapere consolidato e nuove esplorazioni; di conseguenza, compilare bibliografie non si traduce in un semplice atto formale ma diventa un gesto di cura e di discernimento, un modo di restituire dignità al sapere e di custodire la memoria dei percorsi intellettuali. Se, dunque, la compilazione di una bibliografia non è semplicemente un'operazione tecnica o un obbligo scientifico, si delinea evidente il lavoro di riflessione, di studio e di confronto con ciò che è già stato detto, scritto e scoperto ed emerge chiaro il senso della redazione di uno strumento etico che combatte il plagio, favorisce il dialogo tra studiosi e garantisce la qualità dell'informazione; l'importanza di distinguere tra ciò che è verificato e ciò che è speculativo è più che evidente in un contesto spesso inquinato dalla disinformazione generata da contenuti non accertati o addirittura manipolati.

Con l'avvento del digitale la bibliografia ha subito una trasformazione profonda che, lungi dal renderla inattuale, ne ha accentuato l'attitudine di solido baluardo del sapere e di serio strumento di ricerca; naturalmente il discorso vale non soltanto per i testi stampati, ma anche per una vasta gamma di risorse documentarie: database interattivi, archivi digitali, articoli online, video, podcast e persino post sui social media, se rilevanti e ben contestualizzati. Questa evoluzione multimediale rispecchia il modo in cui oggi produciamo e consumiamo informazione. Le bibliografie moderne possono includere link ipertestuali, QR code, strumenti per l'accesso diretto alle fonti e per la condivisione dei contenuti, un ampliamento notevole di potenzialità, ma anche di rischi, un'apertura di nuovi scenari, primo fra tutti quello che richiede la valutazione

critica dell'affidabilità e della pertinenza delle fonti digitali. Anche l'intelligenza artificiale sta contribuendo in modo significativo a questa evoluzione con la creazione di bibliografie dinamiche, strumenti in grado di generare automaticamente citazioni, di suggerire fonti pertinenti a partire da un testo o di analizzare grandi volumi di letteratura scientifica per individuarne le connessioni e facilitare la ricerca interdisciplinare. Tuttavia, anche in questo contesto altamente automatizzato e pervaso di fascino futuristico, cruciale resta il controllo umano sulla qualità delle fonti e sul rispetto delle pratiche accademiche: le macchine possono senz'altro aiutare, ma non possono (ancora!) sostituire il giudizio critico, la sensibilità culturale che serve per comprendere e selezionare, l'etica di chi scrive e ricerca, perché il senso profondo della bibliografia è e resta legato a una forma di intelligenza che è insieme tecnica e umanistica.

Storicamente la bibliografia ha avuto un ruolo fondamentale nella costruzione del sapere. Il pensiero va immediatamente a Conrad Gessner, il padre della bibliografia moderna. Vissuto nel Cinquecento, autore della monumentale *Bibliotheca Universalis*, Gessner cercò di raccogliere e organizzare tutte le opere conosciute in latino, greco ed ebraico, con il fine ultimo di preservare il patrimonio librario dell'epoca e renderlo accessibile ai posteri. Il perseguimento dell'obiettivo ha condotto l'intuizione e il lavoro di Gessner molto oltre le aspettative rendendolo un precursore di concetti fondamentali e ormai acquisiti come l'universalità della conoscenza, l'accessibilità dell'informazione e la classificazione interdisciplinare, ma facendone anche un anticipatore delle logiche che sono alla base dei moderni motori di ricerca. Di certo il suo lavoro testimonia quanto siano umani e forse primordiali l'ambizione di contenere in uno strumento finito qualcosa di illimitato e l'aspirazione di catalogare il sapere e renderlo accessibile. Tuttavia, nonostante l'aspirazione sia decisamente comune a molti, l'atto di redazione è per pochi perché richiede uno sforzo di concentrazione e un'attitudine alla sistematicità non comuni, doti che si ritrovano nel lavoro di redazione della *Bibliografia Mariana*, di cui esce ora il volume XVII (2018-2023), a cura del Padre Silvano Danieli, Direttore della Biblioteca della Pontificia Facoltà Teologica Marianum e Direttore onorario del Consiglio direttivo delle Biblioteche di URBE – Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche.

Ma perché compilare una bibliografia oggi? Anche nell'era dell'informazione digitale, compilare una bibliografia rimane una pratica irrinunciabile per fornire accesso diretto alle fonti, per riconoscere il lavoro altrui, per sostenere l'etica accademica ed evitare il plagio, per guidare la ricerca futura. Una bibliografia è, in sostanza, un segno di integrità, un supporto etico e pratico alla diffusione del sapere, un mezzo che ha la forza di superare anche la rigidità

della distinzione tra modalità cartacea e online. È facile, allora, rispondere alla domanda sul senso di pubblicare una bibliografia in forma cartacea quando la Rete offre strumenti di ricerca più rapidi e aggiornabili in tempo reale; la sintesi migliore resta quella di Mauro Guerrini: *“Una bibliografia in volume non è alternativa a una bibliografia online; cambia tuttavia il modo di lettura e l’impatto sul lettore: la lettura sequenziale delle schede ha il pregio di una scansione lenta, riflessiva e attenta; la lettura o, meglio, la consultazione online ha il vantaggio della rapidità e della facilità di reperimento delle informazioni e forse della loro comparazione. Si tratta di due modi che si integrano e non si escludono”*. L’auspicio vero è invece quello di trovare le forze istituzionali e specialistiche per indagare, selezionare, censire e condividere l’enorme patrimonio di risorse digitali presenti in Rete legate alla mariologia, al culto e alla pietà popolare: l’allestimento di un database specializzato consentirebbe di restituire i singoli riferimenti e le relazioni di significato, mettendo in risalto in tal modo il sistema classificatorio ma anche la struttura concettuale che ne costituisce il fondamento. Infine, nello slancio modernizzante, viene naturale pensare alla digitalizzazione del corpus bibliografico, ma tale atto potrebbe portarsi dietro un’eccessiva riduzione della complessità e penalizzare l’interrogabilità, la navigabilità e forse anche la comprensione profonda dello strumento.

La bibliografia, quindi, rifiuta la definizione di accessorio del lavoro intellettuale confermandosi parte integrante del processo di conoscenza, mappa, gesto di orientamento, forma di pensiero. Oggi più che mai, quando i confini tra umano e artificiale si fanno sempre più sottili, quando tutto sembra fluido e accelerato, la bibliografia rappresenta una forma di resistenza: il modo in cui citiamo, organizziamo e valorizziamo le fonti può fare la differenza tra una ricerca superficiale e una riflessione solida, onesta e condivisa. La bibliografia, in fondo, è la memoria viva del sapere, è un ponte tra passato e futuro, tra carta e bit, tra ordine e ricerca, è una guida, una bussola che orienta il sapere, è una promessa, sempre attuale, di conoscenza condivisa.

Miriam Viglione

Pontificia Università Gregoriana

venerdì, 2 maggio 2025

BIBLIOGRAFIA MARIANA

La Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» - nella sua specifica finalità riconosciuta ufficialmente di conferire uno speciale Diploma in mariologia e il Dottorato in teologia con specializzazione in mariologia - ha particolare cura nell'aggiornamento costante del patrimonio librario a carattere mariano, a cui si affianca la pubblicazione della *Bibliografia mariana*, che registra 90.000 informazioni bibliografiche relative agli anni 1948-2023 e riportate in 17 volumi, alcuni già esauriti.

I diversi responsabili che hanno curato l'edizione della *Bibliografia*, pur seguendo criteri deversi, si sono preoccupati di documentare in maniera rigorosa quanto viene pubblicato a stampa sulla figura di Maria: dalla dottrina, al culto, alla spiritualità, alle arti: iconografia, letteratura, musica.

Sono disponibili i seguenti volumi:

Vol. 4.	1958-1966	60,00 euro
Vol. 6.	1973-1977	60,00
Vol. 7.	1978-1984	90,00
Vol. 8.	1985-1989	100,00
Vol. 9.	1990-1993	100,00
Vol. 10.	1994-1998	100,00
Vol. 12.	2003-2005	100,00
Vol. 13.	2006-2008	105,00
Vol. 14.	2009-2011	100,00
Vol. 15.	2012-2013	80,00
Vol. 16.	2014-2017	100,00
Vol. 17.	2018-2023	120,00

La *Bibliografia mariana* si può richiedere a:

EDIZIONI MARIANUM

Viale Trenta Aprile, 6 – I 00153 Roma RM

Tel. (+39) 06.58.39.16.01 - edizioni@marianum.it

PAGAMENTI

Per Italia ed Estero:

• INTESA SANPAOLO: Pontificia Facoltà Teologica Marianum

IBAN (Coordinate europee): IT80 V030 6909 6061 0000 0409 559 • BIC: BCITITMM

Finito di stampare nel mese di giugno 2025

MENGARELLI GRAFICA MULTISERVICES - ROMA

€ 120,00

ISBN 978-88-99495-18-3



9 788899 495183